

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche. Udine a domicilio e nel Regno: Anno L. 16 Semestre B. 8 Trimestre 4 Par gli Stati dell'Unione postale: Anno L. 26 Semestre e Trimestre in proporzione. Pagamenti anticipati. Un numero separato Cantelani E.

IL TRIULI

INSERZIONI

In terza pagina: Cronache, Necrologia, Dichiarazioni e Ringraziamenti Cent. 15 per linea. Per più inserzioni preste da compiersi. Si vanno all'Edicola, alla cartoleria, Barzucco e presso i principali tipografi. Un numero arretrato Centesimi 10. Conta corrente con la Posta

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSIVA TRIULIANA

« Per condotta di causa »

(della Gazzetta del Popolo) Tutti i giorni s'impara. La locuzione « per condotta di causa » ci è riuscita nuovissima, sobbene in altre provincie, da quanto vedesi, sia in uso. « Per condotta di causa », cioè per suo vantaggio in un processo; penale, un individuo può al giudice istruttore dir roba di chiudi contro terzi e spargere a pieve mani calunniose insinuazioni, e poi alle Assise, o prima ancora di esservi chiamato, come teste o come imputato, cavarsela col dire « quelle insinuazioni contro terzi non hanno il minimo fondamento »; le ho fatte « per condotta di causa ».

Se la giustizia è stata mistificata sia dalla prima dichiarazione oppur dalla seconda in senso opposto, l'autore d'una tale mistificazione non teme d'essere chiamato al « rade, ragione », e anche, le accuse caluniose abbiano portato conseguenze, se non giudiziarie, almeno politiche o morali. Egli non ha che ad esclamare: « Mi disdico di quanto ho detto per condotta di causa ».

LA QUESTIONE AFRICANA

Scrivono da Parigi, 9: « L'interpellanza sulle convenzioni africane potrebbe avere conseguenze importanti. Ha certamente quella di farci rievocare di cinquant'anni, e di riportarci ai tempi ignoti alle generazioni presenti, dei matrimoni spagnoli, e dell'indennità Pritchard, quando l'Inghilterra era, e si perdeva a lippe. Napoleone III aveva soffocato quelle ire sotto all'ente cordiale. Ma ieri la « perda Albione » rispuntò riveduta e migliorata. Rare volte si udi in un Parlamento parlare di un paese vicino, come ieri i deputati Elienne e Dalence parlarono dell'Inghilterra donzianola quale nemica tradizionale ed audace, che sovvenzionava ovunque i nemici della Francia. Il ministro stesso degli esteri, Hanotaux, che faceva le sue prime armi alla Camera, malgrado il riserbo al quale era tenuto dal suo ufficio disse che « bi- « sognava far sapere che la Francia ha « volontà e mezzi per difendere i suoi interessi. »

corsi d'acqua sia il vero Oubanghi, onde nascono contestazioni sul territorio rispettivo. È un affare da geograf, da risolvere sul posto, quando si potrà. Nè la Francia ne avrebbe fatto una questione grave, se non fosse accompagnata dalla cessione d'uso data dall'Inghilterra al Re dei Belgi della provincia di Bahr el Ghazal nel bacino del Nilo. Questa provincia è anche essa poco conosciuta; ma la si creta molto fertile; soprattutto per essa appartiene nominalmente all'Egitto, che la perdette colla disfatta di Gordon; l'Inghilterra col fare un atto di sovranità sopra un territorio egiziano è la vera causa del rumore che si fa. In Francia l'occasione pare opportuna, ve lo scrissi già, per sollevare la questione dell'occupazione inglese in Egitto; e per questo verso la situazione potrebbe farsi grave.

L'Inghilterra offre di trattare per quanto riguarda le convenzioni: la Francia rifiuta se prima le truppe inglesi non abbandonano l'Egitto. In tali condizioni un arbitrato è impossibile e non sarebbe accettato. Vedremo l'attitudine della stampa inglese. La si teme non calma; Roseberry non può cadere senza, attraverso l'opposizione patriottica del paese. Non si vede quindi uscita ad una questione sulla quale non vi sono transazioni possibili nel fondo.

DA CHI VIENE IL MALE

Mandano da Treviglio, 11, alla Lombardia: « Ieri mattina fu di passaggio dalla nostra stazione, diretto a Milano, l'on. Brin, il quale proveniva da Crema, ove la sua signora tiene poderi. È partito di qui in compagnia dei senatori Cucchi e Sansaverino, coi quali fu sentito dire: « Il male viene sempre da coloro, che si fanno in quattro per di far nascere una crisi! »

Nicotera aggravato

Vico Equense 12 — Le ultime notizie della malattia di Nicotera sono gravissime. Le speranze concepite nei passati giorni sono perdute. L'inferno rifiuta le alimentazioni e riprende i sensi a rari intervalli. Si teme imminente la catastrofe.

Il processo della Banca Romana

(udienza di ieri) Continua l'audizione dei testi a discarico. Cavallotti conferma le deposizioni fatte avanti il Comitato dei sette e il giudice istruttore. Crede che Chauvet rappresentasse il Governo nelle trattative per la fusione della Banca Romana e Nazionale. Il teste dice che in un colloquio con Luigi Ferrari sulla sottrazione dei documenti a Taulongo quello gli disse: « Volevi dunque che si buttassero nel fango i nomi più cari della rivoluzione italiana? »

abbia circa ottant'anni spesi sotto milioni per esilio al grosso pubblico. L'udienza si sospende. È continuata poi l'audizione di testi a discarico, tra cui Plebano, che dice di aver rivelato a Chimirri quanto aveva saputo da Alvisi e Chimirri lo invitò a tacere, invocando il suo patriottismo. Crede che il Governo fosse perfettamente informato sulle condizioni della Banca Romana, quando propose l'abolizione della riscontrata. Petraggini, testa a discarico di Taulongo, dice che nell'ottobre del 1892, andando con Pietro Taulongo, questi gli disse che doveva recarsi al ministero di agricoltura a consegnare al ministro Lacava 20,000 lire per le elezioni, chieste a suo padre. L'avvocato Vinal domanda a Taulongo se ciò è vero. Taulongo molto irritato risponde: Sono sedici mesi che mi tormentano con queste domande; sono diventato poverissimo perché mi hanno dilapidato. Ora non parlo più.

REFORME AL CODICE DI COMMERCIO

La Commissione incaricata di proporre le riforme al titolo delle Società commerciali, composta dal senatore Boccardo presidente, degli on. Luzzatti, Danielli, Besso, Migaldi e del prof. Vivante ha chiusa la prima serie delle sue adunanze. Relativamente alla Società anonima ha deliberato di proporre notevoli riforme rivolte a garantire la regolare composizione delle assemblee, ad accrescere l'autorità e l'efficienza dei sindaci, e precisare la responsabilità degli amministratori, a determinare la compilazione tecnica dei bilanci, ad agevolare le fusioni e le trasformazioni delle aziende sociali. Essa ha deliberato altresì di proporre la costituzione di una nuova forma di Società per le Banche di deposito colto scopo principale di garantire i capitali depositati. Le riforme proposte per le Società in nome collettivo e in accomandita mirano a rafforzare l'organismo economico distinguendolo nettamente da quello dei soci e difendendolo dai loro abusi. Ogni deliberazione sulle Società cooperative fu rinviata a una futura riunione. Il prof. Vivante fu incaricato della relazione.

Per una tregua sino alla fine del secolo

Stead, direttore della Rivista delle Riviste, propone nella Contemporary Review che i ministri della guerra europei promovano una legge per cui le nazioni si impegnino a non aumentare le spese di guerra fino alla fine del secolo. L'iniziativa dovrà essere presa da uno di questi tre: il Papa, l'imperatore di Russia o la democrazia britannica, la quale, con delle manifestazioni popolari, potrebbe riuscire ad imporre sei anni di tregua di Dio.

Un colloquio col senatore Cadenazzi

La Provincia di Mantova pubblica un colloquio che un suo redattore ebbe col senatore Cadenazzi, reduce da Roma, ove col l'on. Panizza si recò dai Sovrani per chiedere loro la grazia di Molinari. Il colloquio è un'implicazione di quanto si passò fra i Sovrani, il senatore Cadenazzi e l'on. Panizza o merita attenzione. Epperò appunto lo riproduciamo. « Ieri sera, reduce da Roma, arrivò a Mantova il senatore avvocato Giuseppe Cadenazzi. Ci siamo affrettati a conoscerlo i particolari dell'audienza accordata a lui ed al deputato Panizza dalla Regina e dal Re. Con quella cortesia che gli è seconda natura, corrispose alle nostre insistenze, e noi siamo lieti di pubblicare quanto segue.

Anzitutto ci confermò la esattezza delle notizie telegrafateci dal nostro corrispondente sul ricevimento benevolo della Regina e su quello cordialmente espansivo del Re. La Regina li ricevette nel suo salotto privato. Era vestita con abito modesto bleu coperto di eleganti trine. Chiese dell'origine e dei precedenti del Molinari e volle particolari dei fatti che diedero causa alla condanna. Sfogliò il volume dello schedario di sottoscrizione per rintracciare i nomi di persone note, le che le diede occasione di parlare con simpatia di Mantova, che disse città interessante specialmente dal lato artistico. Rammentò alcune dame di sua conoscenza delle quali volle minute informazioni. S'interessò dei due interlocutori gentilmente chiedendo particolari della loro vita politica, e rammentando di avere conosciuto in altre occasioni il senatore Cadenazzi. Riguardo alla supplica delle donne mantovane si tenne in molto riserbo, dicendo che Ella non aveva autorità propria per fare quanto il cuore poteva suggerirle. Che però avrebbe consegnato al Re la supplica. Conoscendo il Panizza come distinto medico volle da lui specifiche informazioni igieniche del clima estivo di Roma. Dopo oltre mezz'ora di colloquio licenziò i due illustri nostri amici, i quali furono subito introdotti dal Re che li attendeva nel suo gabinetto privato. Il Re appena vide il sen. Cadenazzi movendogli incontro gli disse: — Oh, finalmente posso rivederla! Sono passati molti anni da che la vidi la prima volta. — Si Maestà circa 20 anni. — Per carità, lasciamo stare, il numero. Lo sappiamo che siamo vecchi! Indi strinse con familiarità la mano a lui ed al deputato Panizza che rammentava di aver conosciuto anche come assessore comunale di Roma. — S. M. entrò senz'altro nell'argomento dell'avv. Molinari. Disse di aver seguito con interesse la dimostrazione imponente dei mantovani fatta in di lui favore. Chiese particolari sulla sua famiglia mostrandosi informato dello zio colonnello Chiodanini. Ripeté più volte che in presenza di siffatte condanne egli sentiva inoltre alla elemezza, se appena appena i ministri non si mostrino avversi. Ma non dissimulò le difficoltà del momento; manifestò però la possibilità di mitigare le grosse pene inflitte in questi ultimi mesi. Si mostrò preoccupatissimo delle condizioni misere del popolo italiano che disse esemplarmente buono. — È un sogno, egli esclamò, pensare di giungere alla uguaglianza di tutti gli uomini; ma sarei contento che un certo benessere generale premiasse tanta virtù!

IL SOCIALISMO COLONICO

In uno scritto della signora Caterina Pignori Berti troviamo questo brano che ci sembra pieno di giuste osservazioni: « Senza ogni entrare in disquisizioni astratte osare il porre problemi, contro cui si spuntano le armi dei doti e dei pensatori, viene facile la domanda, sul perché si hanno intese regionali, i cui abitanti sono tranquilli, miti, buoni, contenti, robusti o non emigrano; e invece ve ne siano altri, invasati dall'idea di correre ad agglomerarsi nelle città, di tentare gli oceani, di ribellarsi alle leggi, sfiniti di pretemi e declinati dalla pellagra. Noi vediamo, ad esempio, le popolazioni delle Marche, dell'Umbria, di quasi tutta la Toscana, un buon quarto d'Italia, serene, lavorare tranquille il loro campo, cantando lietamente le loro canzoni inonorate, mentre nelle Calabria, nella Basilicata, negli Abruzzi,

nel Piemonte, nell'Emilia, nel Veneto e perfino nella Lombardia grassa e feconda, dove altre volte le popolazioni erano sì attaccate alla zolla nativa, e emigrano o si ritaniscono nei centri più popolosi, per scrivervi le loro date fatali di rivolta e per morirvi di stenti o di abbruttimento. Il vero è questo: che le popolazioni agricole umbre, marchigiane e toscane vivono in un pieno socialismo colonico, dividendo esattamente col padrone del suolo le decerte che ne ricavano. Il proprietario rappresenta il capitale e il colono il lavoro: sono associati al guadagno e alla perdita, concaturati col terreno, dal cui frutto si nutrono o si vestono; e amano la casetta in cui mugghiano e balano gli animali domestici, compagni del loro lavoro, fidejussori del loro guadagno. « Il detto: «bisogna ritornare all'antico» non mai come in questa questione apparisce nella sua più efficace evidenza. Il manovale campagnolo, addetto alle grandi proprietà, che non è interessato al suolo se non per un meschino onorario, o si riversa nelle città, o fuggo oltre i mari, o muore di pellagra, o abbandona di rivolta. La mancanza d'un sano nutrimento, la miseria e la malaria sono consiglieri terribili, specie nel raccolto a scadenza fissa, nelle piogge immonde, in cui maturano le messi, i risi, le segale, i generi, infine, di prima necessità. »

I TRENI DELL'AVVENTURA

« So i nostri padri potessero un momento far capolino dai loro avelli, non riuscirebbero più certo il loro giacere nella Terra; poiché alla loro patriarcale quiete è successa una febbrile attività, un lavoro che non tede a fermarsi. E già una rivoluzione meravigliosa notiamo al principio del nostro secolo quando apparve la prima locomotiva a vapore; per essa le relazioni sociali si sono estese, progredita la civiltà ed in brevissimo tempo si è dato passo dall'uno all'altro emisfero; dal poli all'equatore, dalle regioni gelate alla terra infuocata, ardente. Ma neanche il vapore ha soddisfatto l'orgoglio della scienza, e desiderosi di dominare tutto il nostro globo, di poterci in un sol giorno trovare da un polo all'altro se fosse possibile, al vapore si cerca sostituire l'elettricità, che con la sua forza massima è destinata a trasportarci per l'avvenire in un turbine vertiginoso. E già la prima applicazione l'abbiamo nei tramway elettrici; presentemente varie compagnie delle strade ferrate studiano le locomotive elettriche. Sembra che questa locomotiva elettrica, attuata in progetto in quasi tutti i paesi del mondo, debba farci assistere sul finire di questo secolo laborioso ad una nuova modificazione che risulterà certo non meno importante. L'applicazione della trazione elettrica ai tramway che non sono poi altra cosa che ferrovie sulla strada maestra, benché recente, ha già fatto enormi progressi. Agli Stati Uniti, in Inghilterra, lo sviluppo ne è rapido; in Francia non siamo che al principio, ma interessanti applicazioni sono ora in corso. Dalla trazione dei tramway per l'elettricità, a quella dei treni per le strade ferrate, propriamente dette, non c'era che un passo a superare, e gli elettricisti l'hanno arditamente superato. Una piccola strada ferrata elettrica esiste già a Londra. In Belgio una strada ferrata elettrica è progettata tra Bruxelles e Anversa. Agli Stati Uniti, in occasione della Esposizione di Chicago, la compagnia di Chicago e Saint Louis ha egualmente fatto uno studio completo della trazione elettrica tra Saint Louis e Chicago su 420 chilometri di distanza. In Francia tre importanti studi sperimentali sono in corso. Il vantaggio dal punto di vista della celerità è certo. E poiché ogni molla della locomotiva porta la sua dinamica istrice, dobbiamo ritenere che la celerità del treno elettrico è teoricamente illimitata. Infatti questa celerità dipende direttamente dal numero dei giri della dinamo che è unita alla molla la quale può fare 1500, 2000, 3000, 10,000 giri al minuto. Gli ingegneri, gli elettricisti non hanno punto presentemente la pre-

lontanza di lanciarsi nello spazio con la celerità di un proiettile da facile. Si contentano modestamente di conseguire un aumento per metà della velocità media dei nostri treni rapidi, la quale varia tra i 50 e gli 80 chilometri all'ora.

Si supporrebbe per esempio in 8 ore 1/2 la distanza da Bologna a Napoli di 698 km. e esige attualmente 13 ore 1/2. Rinforzate però le nostre rotaie e completato il materiale elettrico ci potrà ancora facilmente e praticamente raddoppiare questa celerità e mettere Bologna a 8 ore 3/4 di distanza da Roma, da Napoli a 9 ore, da Vienna a 18 ore, da 18 ore da Costantinopoli.

I vantaggi principali dunque della trazione elettrica sono la celerità e l'economia di tempo. Ma le disgrazie delle strade ferrate elettriche, diranno i nostri lettori? Alle celerità verghinesche che voi indicate non vi saranno continui e variati disastri? Niente di tutto ciò. Diffatti ciascun asse del treno elettrico nella sua forma ultima e logica, porterà abbiamo detto il suo motore o macchina-dinamo. Il treno sarà munito d'un avanzatore a becco per diminuire o vincere la resistenza dell'aria, e formerà un tutto omogeneo, completo, con aderenza totale di ruote sulle rotaie.

In luogo della massa greve attuale che si torce, serpeggia e balza, ripercuotendo e accentuando i movimenti del pesante meccanismo della locomotiva a vapore, il treno elettrico scivolerà sulle sue rotaie come un solo vago. Ecco il nelle curve di debole raggio ove la forza centrifuga interviene per togliere il veicolo dalla sua strada (e allora si è liberi di diminuire la velocità) il treno elettrico non ha di fatto alcuna ragione plausibile di deviare. Ciò che occasionalmente i devianti nel sistema a vapore, sono i movimenti talvolta irregolari della locomotiva, dovuti o al movimento dei cilindri o allo spostarsi del centro di gravità della locomotiva stessa per la variazione che subisce continuamente il carico del carbone e la provvista d'acqua.

Queste cause scompaiono nei treni elettrici e quindi in questi non si verificheranno degli sviamanti colla facilità con la quale si manifestano col materiale a vapore presente.

Miles

Il viaggio del Khedive

Secondo il corrispondente dello Standard a Costantinopoli, il Sultano sarebbe stato assai contrariato dalla decisione del Khedive di fare un viaggio in Europa. Non potendo dissuaderlo, egli ha deciso che al suo ritorno Abbas passerebbe per Costantinopoli; ma su questo punto nulla è ancora definitivamente stabilito.

In seguito a domanda della Sublime Porta — dice ancora il corrispondente dello Standard — il Governo britannico ha consentito che l'ambasciatore ottomano fosse presente al ricevimento del Khedive in Inghilterra.

Il corrispondente londinese della Liberté dice che questo viaggio del vicere d'Egitto non è visto di buon occhio dagli inglesi, i quali non disimularono la loro contrarietà.

Poiché accenniamo alle cose d'Egitto, riferiamo la seguenti informazioni dello stesso corrispondente da Costantinopoli allo Standard:

« In occasione del pranzo dato al Palazzo in onore dell'ambasciatore di Francia, signor Cambon, questi ha presentato al Sultano il nuovo ministro francese al Cairo, e lo ha assicurato che il signor Sagorlan, appena giunto al Cairo, viglierà sugli interessi della potenza sovrana.

Questo discorso ha fatto apparentemente buona impressione sul Sultano, poiché i giornali riportano una lunga lista di decorazioni accordate all'ambasciatore francese ed al ministro di Francia al Cairo ».

Proveniamo il vajuolo usando il Creliam.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.
Giugno (1888). Gravi discordie fra i castellani del Friuli.

Un povente si giorno.
Molto persone, specialmente in politica, sono come le bottiglie: non valgono che per quel che ci si mette dentro.

Cognizioni utili.
Per dreg. essere la lana sudiola quale si vende in commercio, basta il seguente semplice metodo: Si lascia immersa per circa venti minuti in una soluzione di sotto-carbonato di soda a cui siasi aggiunto un poco di cloro. La soluzione deve avere la temperatura di circa 60 gradi. Quindi la lana viene lavata a grand'acqua.

La sänge. Monoverbo.
DED
Spiegazione del logogrifo precedente: CARIE — CREMA — MARCHE — CHIMERA

For Hair.
Un individuo va allo Stato Civile per denunciare un morto, e, sbagliando, entra nell'ufficio dei matrimonii.
— Siete voi l'interessato? — gli domanda l'impiegato.
— Non scartiziamo, signore... son cosa triesti.
— Purtroppo! — sospira l'impiegato... che ha sette figli.

Penna e Torbici.

PROVINCIA
(Di qua e di là del Judri)

Cervignano, 11 giugno.

Echi della festa di ieri.

Fra i podestà della provincia convenuti a Cervignano per onorare gli ospiti, c'erano anche il conte Nicolò Strassoldo podestà di Strassoldo, il conte Giovanni Strassoldo podestà di Joanniz e il signor Susana podestà di Portofino. L'animazione durò fino a notte inoltrata. Illuminazione e balli pubblici ci furono pure nei paesi lungo la linea. A Ronchi si ballava nel piazzale della stazione; si deplorò soltanto che la direzione della ferrovia friulana, desiderosa tanto che la linea venga proseguita fino a S. Giorgio di Nogaro, non abbia invitato i sindaci interessati di S. Giorgio e di Palmanova.

Ma si assicura che c'era l'idea di far partecipare alla festa di Cervignano i sindaci interessati di oltre confine nonché le autorità principali (sindaco e prefetto) di Udine. All'ultimo venne dimessa l'idea. Eppure l'idea non solo era buona ma opportuna.

Gorizia, 12 giugno.

Brave signore — A proposito del Congresso della Lega — Per l'Esposizione.

Nientemeno che 230 grombaliani si stanno lavorando dalle brave signore goriziane, amiche delle scuole della Lega. Vogliono queste brave signore che tutti i ragazzi dei giardini infantili qui fondati dalla Lega, cioè a Ponte Isanzo, Piedimonte e Lucinico, abbiano i loro grombaliani nuovi, o una quantità di piccole bianche mani s'affaticano a tagliare e cucire quei 230 grombaliani di loro regalo, sotto la direzione dell'egregia presidentessa signora Blisa Mullitsch-Sepenhofler. È una piccola sartoria deliziosa, in cui le donne riscono molto più carino che quando parlano di mode per conto proprio.

A proposito di Lega, qui si è inteso da tutti con molto piacere che il Congresso verrà tenuto al 1° luglio invece che al 30 giugno, giorno festivo, in cui, naturalmente, si rende a tutti più agevole la partecipazione a questo lieto avvenimento.

Un concorso provinciale di Bande è fra le eccellenti idee di questo egregio Comitato per l'Esposizione. Sarà una bellissima gara ed è fissata per l'8 settembre cioè per la vigilia della chiusura dell'Esposizione. Vi saranno premi in danaro, 200, 100 o 50 corone, per le Bande; diplomi d'onore equivalenti a medaglie di tre gradi, per i maestri. Le adesioni sono già venute, che quasi tutti i Comuni hanno Bande montate in piena regola, con maestro - dirigente, e contano almeno 24 suonatori per ciascuna. Ripeto che è una bellissima idea, e che tale concorso sarà fra i divertimenti meglio riusciti di quell'epoca.

La Mostra poi promette molte bene: vi saranno molte cose e molto belle. Si avrà da quella un'idea molto istruttiva delle forze artistiche-industriali e letterarie della nostra Provincia, e specie si potrà farsi un'idea del grado di coltura e di raffinemento, giacché i dilettanti in ognuno di quei rami avranno largo posto. I nostri artisti poi avranno pure occasione di farsi conoscere ed apprezzare in ogni ramo.

L'autopsia del Minini

Pasian Sotissavonoco, 12 giugno.
A Vissandone fu oggi il Giudice istruttore avv. De Sabbata col vice-cancelliere Bertuzzi ed i due medici D'A. Agostini e Pivotti per l'autopsia di quel vecchio di 64 anni tal Minini Giuseppe, muratore che, come ieri vi narravi, domenica sera verso le 10 veniva cacciato dall'osteria Pelizzari in Pasian Schiavonoco perché ubbriaco dopo aver mangiato e bevuto (con un debito antecedente: 90 centesimi in tutto) volava cavarcela senza pagare. Fu cacciato con uno schiaffo infernale dal Pelizzari Enrico, perché questi si sentiva come tirar per la sacoccia dall'ubbricchio ove cercava appoggiarsi. L'ubbricchezza e lo schiaffo fecero sì che il Minini cadde tutto d'un pezzo sul terreno dando la testa contro il suolo sassoso. Trasportato a casa a Vissandone morì verso le 1 e mezzo ant., ed il medico

dott. Borchia, chiamato, poté solamente constatare il decesso.

L'autopsia praticata ieri nel Cimitero di Vissandone dimostrò una spaccatura lunga circa 12 centimetri con diramazioni comprendente l'occipitale ed il temporale a destra in linea longitudinale. Era stata ferita un'arteria dando la emorragia intra ed extra cranica la compressione del cervello e la morte.

Il Pelizzari è stato arrestato o tradotto a Udine a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Conferma di condanna. Corradino Francesco da Tolmezzo, fu condannato da quel Tribunale a mesi 4 di reclusione per furto di lire 11 dalle tasche della giacca di Adami Luigi che ora ubbriaco. Appellatosi il Corradino, il difensore Cicogna sostiene mancare la prova di reità.

La Corte d'Appello di Venezia confermò la sentenza.

Minacce di morte. A Risao (Pavia d'Udine) venne arrestato certo Rinaldo Porta per minaccia di morte e danneggiamenti in danno del proprio zio Luigi Porta.

UDINE
(La Città e il Comune)

I nostri Onorevoli. L'on. De Pappi fu nominato Commissario per l'aumento dei fondi per la bonifica dell'agro romano.

Le elezioni amministrative rinviate? Assicurasi che l'on. Crispi abbia disposto perché le elezioni amministrative si rinviino alla fine di luglio.

Il cambio ufficiale. Il prezzo del cambio sui certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi a lire 110.73.

Per il Festival. La Commissione speciale nominata dai rappresentanti delle varie Società cittadine, in uno al Comitato protettore dell'infanzia, per studiare il programma del Festival da tenersi nel pubblico Giardino in agosto o settembre, si riunì ieri sera in una delle sale della Società dei commercianti, da quella Presidenza gentilmente concessa.

In questa seduta fu nominato presidente della Commissione il signor avv. Pietro Cappellani, a vice-presidenti i signori Tuvini Angelo e Beltrame Antonio.

Scambiatisi alcune idee circa le modalità del Festival, si decise di aggregarsi, come dal Comitato generale era stato consigliato, altre persone col concorso delle quali formare il detto programma.

La Commissione poi sarà grata a chiunque vorrà prestarsi nel coadiuvarla sia nel predisporre il programma, sia poi nel porlo ad effetto.

Mercato bozzoli. Il mercato pubblico si mantiene sempre poco animato: i prezzi per gialli variano oggi da 2 a 2.20, per verdi a 1.80 e doppi a 1.70.

Le gesta di un pazzo

Un brutto caso è successo ieri nel treno omnibus che da Udine parte alle ore 1,20 pomeridiane, diretto a Venezia.

Poco prima della partenza del treno veniva accompagnato alla stazione di Udine da una guardia di pubblica sicurezza in borghese un indigente, sulla cinquantina, munito del foglio di via per Milano datogli dalla questura di Udine per rimpatrio.

È da notarsi che questo individuo, già lungo il tragitto alla stazione, sortito dalla guardia, aveva dato non dubbi segni di alienazione mentale, ricusando assolutamente di prendere posto in uno scompartimento di terza classe (ultima vettura), ove fu collocato non senza grande stento e lasciato solo.

Appena partito il treno l'individuo preso da mania furiosa, cominciò a gridare, ed a gettarsi dal finestrino dello scompartimento, una dopo l'altra tre valigie che aveva seco, il cappello, il portamonete contenente circa lire quattro, il colletto, la cravatta, accingendosi a spogliarsi.

In uno scompartimento vicino si trovava per caso solo il signor Luigi Orlandi, capo calzolaio del reggimento cavalleria Lodi, il quale pure impressionato dalle stranezze di quel forsennato, suo malgrado, non poteva prestarsi ad accorrere varcando l'assito divisorio dello scompartimento, giacché ne lo impediva il telaio a reticella sovrapposto per il deposito dei bagagli.

Volle fortuna che se ne accorgesse il frenatore Angelo Agostini, il quale senza frapporte inluogo corse allo sportello della carrozza, ma poco mancò non rimanesse acciacciato da una manata di mozziconi e polvere di tabacco ricevuta in pieno viso dal forsennato.

Riuscito ciò non ostante a penetrare

nello scompartimento, sempre mentre il treno corroya a tutto vapore, si impadronì del demente nel punto stesso che questi dall'altro sportello stava per gettarsi giù dal treno.

Giunti alla stazione di Pasian Schiavonoco, prima fermata del treno, il forsennato fu consegnato a due carabinieri che per combinazione discendevano a quella stazione. Questi ebbero molto da fare per impedire che l'infelice si spogliasse del tutto e lo tradussero alla loro stazione.

Canì idrofobi. Il prefetto comm. Gamba ha diramato una circolare colla quale in seguito allo sviluppo di parecchi casi di idrofobia nei cani, nel distretto di Tolmino, si rivolge ai sindaci dei comuni vicini perché vogliano d'urgenza provvedere a che i detentori di cani siano avvisati di provvederli, fino a nuovi ordini, di sicura museruola, o almeno di attentamente sorvegliarli e di assicurare con catena e rinchiodare quelli che presentassero indizi anche lontanamente sospetti, avvertendone senza indugio alcuno il municipio per le opportune constatazioni dell'Ufficiale Sanitario.

Qualora poi qualche cane sospetto di essere idrofobo avesse da morsiare qualche persona o qualche altro animale raccomanda possibilmente di non farlo uccidere, ma di tenerlo alcuni giorni in rigorosa custodia sotto osservazione dell'Ufficiale Sanitario onde accertarsi se era o non era affetto dalla malattia e provvedere quindi meglio di conformità al morsicato.

Faranno poi esercitare dai loro dipendenti la massima vigilanza sui cani forestieri e randagi che dovranno essere uccisi qualora presentino il più leggero sospetto di idrofobia.

Pena aumentata. Simoni Guglielmo e Cuzzi Lorenzo di Udine furono condannati dal locale Tribunale a 14 mesi di reclusione per furto di biancheria dal palazzo Turriani, dove si intrussero, qualificandosi falsamente lavoratori del manutentore delle suonerie elettriche del palazzo.

Essi si appellarono e l'avv. Cicogna concluse mancare la prova della colpevolezza.

La Corte d'Appello di Venezia, avendo ricorso anche il Pubblico Ministero, aumentò la pena a mesi 30.

Funeralia. Iersera, alle ore 7, si fecero solenni funerali alla salma del povero giovane Tacito Gos di Colugna, morto accidentalmente domenica sera nei pressi del Corraio, fuori porta Venezia.

Precedeva il corteo funebre la Banda di Faletto Umberto, indi due operai con una corona regalata dai colleghi di lavoro del defunto, le insegne ecclesiastiche ed il carro funebre di prima classe.

Seguiva la bara un lunghissimo corteo di operai e specialmente di quelli delle Ferriere, ove pure lavorava il defunto, e le strade ove passava erano stipate di gente.

Seguivano pure il carro funebre quattro carrozze chiuse in cui vi erano i parenti dell'estinto.

Al Cimitero diede l'estremo vanto al defunto un operaio addetto alla macchina dei cilindri delle Ferriere di cui non sappiamo il nome.

Beneficenza. La benemerita signora Chiozza Kechler Angiola, anche morando, volle ricordarsi del poveri lasciando al Comune di Udine lire cento di rendita 5 per cento da aggiungersi alle altre ottocento e cinquanta già dai coniugi Kechler in più volte al Comune stesso affidate, per devolvere in perpetuo i frutti semestrali alla Congregazione di Carità o ad altro Istituto congenere che potesse succederle.

La Congregazione di Carità nel segnalare questo nuovo atto di beneficenza della compianta defunta, ringrazia riconoscente l'erede poi sollecito adempimento.

Teatro Minerva. La compagnia Mariani e soci, che avranno il piacere di sentire nelle sere di sabato, domenica e lunedì prossimi, al Minerva, e che ebbe in questi giorni a Padova, Vicenza e Treviso successi enormi di applausi e di incassi, ha tale notorietà che proprio sarebbe superfluo il presentarla ai nostri lettori. Fra gli artisti egregi che la costituiscono sono gloriosi ricordi di splendide vittorie artistiche, sono giovani forze delle nostre scene drammatiche o sono anche simpatiche speranze e liete promesse per il nostro teatro di prosa.

In Italia, ove purtroppo gli entusiasmi artistici sono spesso esagerati quasi quanto sono fugaci, la Mariani si è invece acquistata una solida fama resistente e che va ognora crescendo. Un arcano critico, Caramba (Eduardo Bontò) trovava pochi anni sono nella Mariani « una fibra alta a svolgersi ed a divenire un valore supremo », « un tem-

peramento nato, in uno splendore di promessa, per le nitidissime vette » e destinata « a spingersi avanti, avanti nelle schiere dei forti, ai primi onori della scena, ai primi omaggi del pubblico e della critica ».

Il cav. Biagi ed il cav. Paladini sono vecchia conoscenza gradite degli udinesi che li rivedranno con molto piacere.

Dal Calabresi, pur caro al pubblico nostro, il Comune di Padova giorni sono scriveva: « Calabresi è uno dei pochi, quasi vorrei limitarne il numero, che nell'arte tiene alto ancora il ruolo al quale appartiene ».

Per il brillante De Riso il pubblico, recentemente, a Padova ebbe tali simpatie espansive da festeggiarlo, caso abbastanza nuovo e strano, con dei replicati, entusiastici: eviva De Riso!

Assai apprezzati sono in arte anche il distinto Zampieri, la Solazzi e la Mazzecca.

Per l'allestimento scenico, originalmente ricco, la compagnia Mariani e Soci ha una vera ricchezza, ad esso il povero cav. Garzas aveva dedicato le sue amorosissime cure intelligenti, per esso aveva fatti enormi sacrifici.

Ad incoraggiare la zelante impresa del Minerva, che con sollecita cortesia volle accontentare il desiderio rianfistato da molti di udire una Compagnia della quale i giornali veneti avevano con tanta benevolenza discusso, auguriamo dei teatri affollati.

Onorificenze importanti alla Fonte d'acqua arsenicale-ferruginosa di Roncovegno. Nella recente Esposizione di medicina ed igiene, tenutasi in Roma nell'occasione dell'ottavo Congresso medico internazionale, quest'Acqua già rinomatissima per essere eminentemente salutare, tanto per bibita che per bagno, oltre alle numerose onorificenze avute, ottenne anche in questa, la medaglia d'argento dorato.

Congratulazioni con i proprietari signori fratelli dottori Waiz di Cormons, che seppero portare anche all'altezza di primo ordine uno Stabilimento grandioso assai elegante e simpatico.

I concorsi di un nuovo giornale letterario. Il *Gioiello delle famiglie italiane*, edito a Milano dalla Tipografia Editrice Contemporanea e diretto dal chiaro letterato E. A. Maroscolti ha aperto cinque concorsi, a cui non mancheranno certo i numerosi concorrenti: uno è per un romanzo con 300 lire di premio al primo vincitore e 200 al secondo; un altro è per una novella con un premio complessivo 140 lire; il terzo concorso è per una poesia con premio complessivo di lire 120 e un quarto concorso per una romanzo per canto e piano e piano solo; premio complessivo 150; più il *Gioiello* apre un concorso tra i disegnatori italiani per aver modo di scegliere i propri disegnatori e quelli per le altre pubblicazioni della Tipografia Contemporanea.

Il *Gioiello delle famiglie*, poiché vien pubblicato in speciale edizione per ogni città e anche per ogni paese d'Italia, è addirittura ottimo per testo ed incisioni: i primi due numeri, difatti hanno scritti di Domenico Milelli, E. B. Maineri, Bruno Sperani, Arturo Franci, Elda Giannelli, Francesco Pometti; più, il primo numero reca una bellissima *Ballata Medievale* del chiarissimo E. A. Maroscolti. Lodiamo poi la scelta del romanzo *Il dottor Antonio* del Ruffini.

Anche la parte Moda è nel *Gioiello delle famiglie* ampiamente svolta e riccamente illustrata. La parte umoristica, quella istruttiva, i consigli pratici, le nozioni gastronomiche ancor essi concorrono a rendere viepiù interessante questo elegante periodico che risponde mirabilmente al suo titolo.

Cooperativa bozzoli. I sottoscritti gestori tecnici per ordine dei signori mandatori avviano, che dal giorno 11 giugno sono aperte le sottoscrizioni alla Cooperativa bozzoli di Udine e Codroipo e che verranno accettate dietro data di domanda e con preferenza ai soci che appartennero alle Cooperative degli scorsi anni.

I ricambiati cominceranno il giorno 12 giugno in Udine nella filanda del signor Carlo Giacomelli, in Codroipo nei locali del signor Domenico Ballico ed in Pordenone presso il signor P. I. Kleffsch.

Le sovranzioni saranno fatte nella misura dell'80 per cento sul reale valore dei bozzoli e dietro semplice ricevuta.

Lombardini e Gigolotti.

Bollettari per comprita bozzoli. Nella cartoleria Marco Barduseo, in Mercatovechio, si trovano in vendita Bollettari per comprita bozzoli.

Chi ha bisogno di fare una cura ricostituente, ricorra con fiducia al **Ferro Pagliari**, che trovasi in tutte le farmacie.

Società protettrice dell'infanzia. A tutto 15 giugno p. v. è aperto il concorso per l'invio agli ospizi marini e alle colonie alpine di bambini bisognosi di cura appartenenti a famiglie oneste e povere di questo Comune.

Il limite d'età per essere ammessi è fissato dai 4 ai 13 anni per i maschi, e dai 4 ai 18 per le femmine. Le domande saranno prodotte alla sede della Società presso l'ufficio sanitario del Municipio, e dovranno essere corredate:

- a) dal certificato di nascita.
b) dal certificato di vaccinazione
c) dal certificato medico che indichi il bisogno della suddetta cura.

Nelle istanze preghi indicare con precisione la via e numero d'abitazione dei concorrenti.

Udine, il 31 maggio 1891. La Presidenza.

Tribunale penale

Udienza del 12 giugno.

Tilati Giacomo fu Ubaldo, d'anni 51, mediatore di Bracco, per abusivo esercizio dell'arte medica fu condannato a lire 1000 di multa.

Qualizza Giovanni di Giovanni, d'anni 34, de Stragusa, per contrabbando zucchero e tabacco, fu condannato a lire 75.23 di multa.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with columns for date, time, temperature, and other meteorological data for June 12, 1891.

Temperatura massima 22.2
Temperatura minima 10.5
Nella notte 8.8; 7.8
Tempo probabile:
Venti freschi interni ponente - Cielo vario con nuvole e temporali nord e versante Adriatico.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta dell'12.

Presidenza Biancheri.

Si leggono alcune proposte di legge. Saracco, ministro dei lavori, risponde a Socii, che chiede se intenda di provvedere al fatto lamentato dalla negata riammissione di taluni impiegati della Rete Adriatica, reduci dal servizio militare, cui furono chiamati in questi ultimi tempi. Al Ministero non è giunto alcun reclamo in proposito, anzi nel regolamento della società vi ha la disposizione che i richiamati sotto le armi sono considerati come in congedo straordinario. Del resto è atto non tanto patriottico quanto umanitario, che questi richiamati sono riammessi in servizio. Coloro poi che sono chiamati sotto le armi per periodo lungo della leva sono, volta per volta che si presenta l'occasione, pure riammessi in servizio. Non si può dunque ritenere che la società non possa e non voglia riconoscere questo atto di dovere, di umanità e di giustizia.

Segue la discussione del bilancio delle finanze e si fa animatissima intorno allo stanziamento per la giunta superiore del catasto.

Brunelli critica il suo funzionamento; Chiaradja accenna agli inconvenienti che succedono e ricorda provincie, come Udine, che rinunziarono, per evitare mali maggiori, all'anticipazione. L'esecuzione della legge vuol essere affidata ad un direttore generale che risponda verso il ministro e verso il pubblico, invece che ad un corpo collettivo.

Parlano Imbriani e De Gaglia che vuole si studi la riforma del regolamento sul catasto.

Il presidente dà lettura della seguente proposta, firmata da Lazzaro ed altri: « I sottoscritti propongono l'abolizione della giunta superiore del catasto, diminuendo di lire 47.500 lo stanziamento del cap. 14 ».

Cavallotti difende la proposta, ma vi è contrario il relatore Carcano che prega i proponenti a ritirare il loro ordine del giorno.

Imbriani interrompe l'oratore e gli grida: - Trattasi di far trionfare un principio, di levare un parassita! E Carcano continuando, Imbriani gli grida: - E siete della commissione dei quindici!

Sonnino, ministro delle finanze, non vorrebbe che la Camera prendesse per rappresentanza una risoluzione dannosa ad un servizio, che procede esemplarmente, soprattutto per opera del presidente della giunta.

Lazzaro parla ancora contro la giunta.

Cavallotti assicura l'on. relatore che la soppressione della giunta, lungi dal ritardare, affretterà le operazioni catastrali, restituito inoltre al sindacato parlamentare.

Bertollo è favorevole alla soppressione. Fortis, presidente della Giunta del bilancio domanda la parola.

Imbriani grida: - Ma che interesse ha Fortis di difendere la giunta del bilancio? (risa)

Fortis: - Come presidente della giunta ho interesse di ristabilire la verità.

Imbriani: - Ma perdio! Sapete che difendete dei parassiti?

Marazio, Compans pure sono favorevoli alla soppressione.

Parlano ancora Imbriani e Cavallotti. Marazio avverte che, se si sopprime la Giunta, con egli crede debba farsi, bisogna affidarne le attribuzioni ad un direttore generale, al quale si dovranno dare nove mila lire. Propongono quindi che a questa somma si riduca lo stanziamento dell'art. A. del cap. in discussione.

Di Broglio cita la disposizione di legge relativa ai lavori catastali - e sostiene che non puossi levare lo stanziamento perché stabilito per legge.

Dall'Estrema Sinistra: - No! No! Falso! Fu istituito per decreto reale. (No! Sì!).

Fortis si alza per parlare fra l'attenzione generale.

Imbriani grida: - Quanto ci vuole per far portar via un pezzo di carne da cane grosso! (Risa - Imbriani allude ai grossi stipendi di Ferrero.)

Si va ai voti; si prova e si controprova e finalmente si vota per divisione. La proposta di Lazzaro ed altri per la soppressione dello stanziamento è approvata.

Indi si approvano i capitoli fino al 200 ed ultimo nonché lo stanziamento complessivo in lire 199,517,611,30 nonché l'art. unico del disegno di legge.

Si procederà domani alla votazione a scrutinio segreto di questo bilancio.

Imbriani domanda se, prolungandosi la crisi, il governo potrà intanto rispondere alle interrogazioni che si accumulano, di cui alcune sono urgenti.

Crispi risponde che domani verrà appositamente per rispondere all'on. Imbriani (Parità).

Il Presidente legge una domanda d'interrogazione dell'on. Felice Cavallotti al ministro degli interni, sugli induriti dei Municipi di Stollia al commissario generale Morra, in risposta alle manifestazioni parlamentari, e sul carattere, sulla origine e la spontaneità dei medesimi. E si leva la seduta.

LE FASI DELLA CRISI

Roma 12 - Secondo l'Agenzia Italiana accordo completo regna fra Brin e Crispi, ma Brin non entrerà nel Ministero.

Brin ha assunto l'impegno di appoggiare Crispi, pur astenendosi dal partecipare al Ministero.

L'on. Sonnino resterà al Tesoro; Bosselli passerà alle finanze; per l'agricoltura nulla è deciso.

Il Ministero rinunzierà ai due decimi della fondiaria e diminuirà altre gravozze.

La Tribuna raccoglie la voce del passaggio di Bosselli alle finanze, restando Sonnino al Tesoro e del passaggio di Ferraris dalle Poste all'Agricoltura. Per l'Agricoltura la Tribuna fa anche il nome di Damiani; per le Poste e Telegrafi il nome di Cibrario, Sciacca e Saporito.

La Tribuna crede che Crispi presenterà domani al Re il Ministero nuovo.

La rientrata di Wekerle

Budapest 12 - Alla Camera dei deputati prende la parola Wekerle accolto da vivi applausi. Egli dichiara che il Gabinetto si dimise perché si rifiutò di autorizzarlo ad annunziare la nomina di nuovi Magnati per assicurare l'approvazione del progetto del matrimonio civile alla Camera dei Magnati.

Suggiunge che il Governo è ora autorizzato a dichiarare che la Corona (essendo d'accordo col Governo sulla necessità della riforma del matrimonio), desidera tale riforma (applausi a destra).

Il Governo spera che la Camera dei Magnati si sottoporrà a questa necessità. Il programma del Gabinetto resta invariato.

Il Governo domanda l'appoggio ulteriore del partito liberale, e si aspetta una critica obiettiva alla sua situazione, non opposizione.

Acqua di Cilli

in 4. vedi avviso pagina

LO CZAREVICH A LONDRA

A proposito della prossima visita dello Czarevich a Londra, la Westminster Gazette dell'8 corrente scrive quanto segue:

Non è esatto che lo Czarevich debba recarsi a visitare la Regina a Balmoral. Durante il suo soggiorno a Londra, egli sarà ospite del principe e della principessa di Galles (zio o zia) a Marlborough House; quando la Corte sarà ritornata dalla Scozia, egli farà visita alla regina al castello di Windsor.

Credesi che la principessa Alice di Assia risiederà una settimana o due a Clarence House col duca e la duchessa di Coburgo durante il soggiorno dello Czarevich a Londra, ma nessuna forma decisiva è stata presa finora.

Nò è meglio accertata la data del matrimonio; si sa soltanto che non sarà celebrato prima della metà di novembre, o sarà più probabilmente rimandato alla fine di gennaio.

La cerimonia avrà luogo a Pietroburgo colle stesse forme con cui si è celebrato il matrimonio dell'attuale imperatore di Russia nel mese di novembre 1866.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

I documenti segreti

Ieri gli uffici della Camera non ammisero alla lettura la mozione intorno alla lettura dei documenti, rinchiusi nel plico dei sette, riguardante le deposizioni segrete di Montalto. La proposta non trovò nessun ufficio che fosse favorevole.

L'arresto di Felice Albani

Roma 12 - Oggi fu arrestato Felice Albani, noto giornalista repubblicano, direttore del Futuro Sociale, condannato dalle Assise per reato di stampa.

Il Sultano del Marocco

Londra 12 - Il Morning Post crede che la morte del Sultano del Marocco sia un'eccezionale occasione per mettere fine alla dinastia sceriffiana che è un anacronismo.

Il Times ed il Daily News vedono nella morte di Muley Hissau un nuovo motivo di disaccordi fra le potenze.

Corriere commerciale

Sete e bozzoli.

Milano, 12 giugno.

Ancor oggi il nostro mercato serico ha dimostrato pochissima o nessuna disposizione ad operare, sia in griggio che in lavorato. Il desiderio di rendersi conto prima ed in modo preciso dell'esito del raccolto bozzoli continua a rivolgere l'attuale situazione nell'incertezza rapporto alle sete, e perciò affatto inconcludente.

Tale effetto riproducendosi anche nel consumo, talché questo nel momento stenta a passare ordini d'acquisto e per quei pochi e minuscoli di cui non può fare a meno li accompagna con offerte ultramodo basse quasi avesse paura che venissero accettate dai detentori.

I prezzi dei bozzoli di ieri che ci vengono seguiti dalla Francia variano da fr. 2.20 a 2.35 al chilogr. per la prima scelta; i nostri invece d'oggi, per le qualità superiori stanno fra le 2.30 a 2.60, con un aumento da ieri di circa 5 centesimi, mentre per le qualità comuni constatiamo un ribasso di circa 10 cent., al chilogr., da cui si potrebbero dedurre una relativa scarsità nelle qualità belle o il contrario nelle inferiori. (Dal Sete).

Pordenone 12 - Pesata oggi chil. 418 di gialli incrociati da L. 2.10 a 2.60; media 2.31.

Alba 12 - Oggi si vendettero 52 mila chilogr. superiori da L. 2.40 a 2.60; comuni da L. 2.10 a 2.30.

Alessandria 12 - Venduti circa 14.000 chilogr. Nostrali da L. 1.40 a 2.65; media L. 2.35.

Asi 12 - Oggi si vendettero 52.000 chilogr. gialli superiori da L. 2.40 a 2.70; comuni da L. 2.10 a 2.30; inferiori da L. 1.80 a 2.

Bologna 12 - Venduti 15.000 chilogr. Massimo L. 2.70; minimo 1.70; medio 2.35.

Cremona 12 - Gialli da L. 2.05 a 2.45. Giapponesi a L. 1.80.

Mantova 12 - Venduti chilogr.

18.000. Gialli da L. 1.85 a 2.25; media 2.05. Torino 12 - Si vendettero chilogr. 33.000 gialli da lire 1.70 a 2.50; verdi da 1.50 a 2.20.

Table titled MERCATO BOZZOLI showing market results for silk cocoons in Udine from June 12, 1891. It lists various grades of cocoons and their prices.

Listino ufficiale

dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 9 giugno 1891.

Table titled Grani listing prices for various types of grain like Frumento, Granotiro, Giallo, etc.

Table titled Foraggi e combustibili listing prices for hay and other fuels.

Table titled Burro, formaggio e uova listing prices for butter, cheese, and eggs.

Table titled Pollame listing prices for poultry.

Table titled Frutta listing prices for various fruits.

Table titled Perla, Poni, Ciliago, Susini, Fragole listing prices for different types of berries and fruits.

All'Albergo d'Italia

I bagni sono aperti tutti i giorni dalle ore 6 alle 19.

Prezzo di un bagno L. 1

Abbonamento a n. 6 » 5

» 12 » 9

A. Bulfoni e figli.

FRATELLI BELTRAME

UDINE - Via Paolo Cenciari, 7 - UDINE

Grandioso assortimento

Lanerie per signora - Seterie nere e colorate - Stoffe Confetton - Stoffe per uomo estere e nazionali - Battiste per signora - Flanelle - Satin - Cretonne - Rajé.

Deposito

Tappeserie - Damasci - Jute - Cretonne - Corsie - Soppadanei - Tende Guipour - Jacquards - Vitrages colorati - Tappeti da tavola - Volter.

Specialità

Biancheria - Corredi da sposa - Tele di lino candide e naturali - Piquets - Dobletti - Brillanté - Servizi da tavola vera Fiandra - Asciugamani - Estesissimo assortimento stamperia qualità estere e nazionali.

VESTITI SU MISURA - IMPERMEABILI

PREZZI LIMITATISSIMI

Bollettino della Borsa

Table showing stock market data for Udine on June 12, 1891, including various bonds, stocks, and exchange rates.

ANTONIO ANGELI, gerente responsabile.

Legname da fabbrica usato da vendere

Travi, morali e mezzi morali, genere forte e sano, da vendere a prezzi mitissimi.

Rivolgersi all'Amministrazione del giornale.

CON A CAPO

Il comm. Carlo Saglione, medico di S. M. il Re, ed i signori comm. Luigi Chierici, cavalier prof. Riccardo Toti, cavalier prof. P. V. Donati, cav. dott. Cacciatopi, cav. professor Magnani, cav. dottor Quirico (a congresso, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno adottato ad unanimità per

TIPO UNICO ED ASSOLUTO L'ACQUA DI PETANZ

per la Gotta, Renella, Calcoli, Artrite reumatica e deformativa e Reumatismi muscolari; concordi con tutti gli altri certificati per azione poderosa nel ricambio materiale, dispesio, inappetenza, cattari, se uolte cronici, di qualunque forma, ecc. Vendita presso tutte le farmacie e drogherie.

D'affittare in Tarento FILANZA

era Armellini Giacomo fu Giacomo. Per trattative rivolgersi ai proprietari signori Armellini Luigi fu Girolamo e Capellini Bartolo.

VERNICE

ISTANTANEA. Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può incidere il proprio nome. - Venduto presso l'Amministrazione del « Friuli » al prezzo di Cent. 80 la bottiglia.

Large advertisement for Fratelli Beltrame featuring various textile products, prices, and contact information for their Udine store.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

ANTICA FONTE PEJO

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte, Trieste, Nizza, Brescia ed Accademia Nazionale di Parigi.

La sottoscritta direzione si prega avvisare la spettabile clientela, che la mondiale **ANTICA FONTE PEJO** già diretta per circa 30 anni dalla Ditta Carlo Borghetti di Brescia, ora è passata in proprietà della nuova Ditta **CHIOGNA-MORESCHINI** di Brescia in forza dell'asta 27 luglio 1892. Perciò si prega indirizzare tutte le ordinazioni alla sottoscritta Direzione **Via Palazzo Vecchio 2056**. Onde poi non abbiano a succedere equivoci si avverte ancora che la Ditta Borghetti esasperata per la perdita dell'Antica Fonte Pejo, ora tenta di smerciare l'Acqua del così detto Fontanino (già diretto dal Signor Bellocari di Verona) sotto il nome di Fonte Comunale di Pejo (che non esiste) onde confonderla colla rinomata Antica Fonte di Pejo, dove da secoli vi sono gli stabilimenti di cura. Chiedera perciò sempre **ACQUA DELL'ANTICA FONTE PEJO**, non solamente **ACQUA PEJO**, e ciò per non restare ingannati col Fontanino. L'acqua della rinomata Antica Fonte Pejo, si può avere in tutte le principali farmacie del Regno.

Deposito in Udine presso le Farmacie **Comessatti, Fabris e Comelli**.

La Direzione: **CHIOGNA-MORESCHINI**.

IL CANCRO

guarito col metodo Brown Séquard

Il prof. Brown-Séquard cita 1-3 casi di cancro superficiale guariti col suo metodo di cura tutti gli altri sistemi curativi sono impotenti contro questa malattia. — Rappresentante per l'Italia dell'Istituto Séquardiano di Parigi è il dott. R. Jona, Via Chiusa, 8, Milano.

VOLETE LA SALUTE??



Usate sempre, mangiando, l'Acqua di Nocera Umbra, la Regina delle acque da tavola, gassosa, alcalina, battericamente pura.

FELICE BISLERI & C. — MILANO

ACQUA DI CILLI

Come per lo passato i sottoscritti vendono anche quest'anno la ben conosciuta **Acqua minerale alcalina di Kastretzitz** presso Rohitsch (Stiria) detta anche **Acqua di Cilli**, di cui garantiscono la purezza essendo la sorgente sicura da infiltrazioni d'altre acque come avviene spesso in altre fonti.

La sua qualità medicamentosa la fanno raccomandare oltreché come acqua da tavola, nelle diverse affezioni dello stomaco, della vescica, come la gotta o altri così certificati di primarie notabilità mediche fra cui il Prof. Semola S.atore del Regno, il Prof. De Dominicis di Napoli ed i Prof. Gothoff di Graz e P. a cesso Schuster di Rohitsch ed altri.

Vendita al minuto presso la **Bottiglietta Dorta** — Via Paolo Cuneiani. Deposito all'ingrosso in **Udine** — Suburbio Aquileia.

Fratelli DORTA

EPILESSIA

ed altre malattie nervose, si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello

STABILIMENTO CASSARINI DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie. Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

Medaglie alle primarie Esposizioni

Dono delle R. A. M. M. Reali d'Italia

VOLETE STIRARE A LUCIDO E CONSERVAR LA BIANCHERIA?



L'Amido Borace Banfi

IL PREFERITO - Marca Gallo - IL PREFERITO
Vendesi da tutti i Droghieri.

Avviso ai cacciatori

Il sottoscritto tiene deposito di **Armi da caccia** ad una e a due canne, ad **AVANCARICA**, alla **FUSCE** ed a **PERCUSSIONE CENTRALE**, ottimo sistema, nonché **Armi da difesa**. Compera e cambia qualunque arma vecchia.

Specialità **revolvers di corta misura, bastoni ed ombrelli animati.**

Polvere, pallini e capsule di scelta qualità a PREZZI MODICISSIMI da non temere concorrenza.

MOR GAETANO
Udine, Mercatovecchio, Via del Carbone 3.

RIGENERATORE UNIVERSALE

Ristoratore dei capelli Fratelli RIZZI — Firenze
DI ANTONIO LONGEGA



Questo preparato che conta più di trent'anni di vita con brillante successo, senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo; impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e bellezza della gioventù. Non loda la pelle né la biancheria e pulisce il capo della forfora. — Viene preferito da tutti i preti di semplicità applicazione.
Alla bottiglia L. 3, per posta aggiungere cent. 60.

ACQUA OLESTE AFRICANA

la più rinomata tintura in una sola bottiglia.

Tinge perfettamente i capelli e barba senza lavarsi né prima né dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sé impiegandosi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura 15 giorni.
Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e costa L. 3.

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico

Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quanto si trovano in commercio. Il **Cerone Americano** oltre che tingere ai capelli e barba è la tintura più comoda in viaggio perché tascabile, ed evita il pericolo di macchiare; con esso avviene per qu. ha da due o tre bottiglie.

Il **Cerone Americano** è composto di modella di bue la quale rinforza il bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in **BIONDO CASTAGNO** e **NERO** perfetti. — Un prezzo in elegante astuccio L. 3.50

Tintura Fotografica Istantanea

Questa premiata tintura possiede la virtù di tingere i capelli e la barba in **BRUNO** e **NERO** naturale, senza macchiare la pelle, come fanno la maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia i capelli morbidi come prima dell'operazione senza il minimo danno alla salute. — Prezzo della scatola L. 3.

Trovansi vendibili presso l'Ufficio Annonzi del Giornale **IL FRIULI**, Udine, Via Prefettura n. 6.

ORARIO FERROVIARIO

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE	DA VENEZIA	DA UDINE	DA VENEZIA
M. 2.00	D. 5.05	D. 7.45	M. 10.15
O. 4.50	O. 10.10	O. 5.25	O. 10.35
M. 7.08	O. 10.14	O. 10.55	M. 15.31
D. 11.25	M. 14.15	D. 14.20	M. 18.50
O. 13.20	M. 18.20	M. 18.15	M. 20.40
O. 17.50	M. 22.40	P. 17.81	M. 21.40
D. 20.18	M. 23.05	O. 22.30	M. 23.85

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

DA CARRARA A SPILIMBERGO	DA SPILIMBERGO A CARRARA
O. 9.30	O. 10.15
M. 14.45	M. 15.35
O. 19.15	O. 19.55

DA UDINE	A PORTOFINO	DA PORTOFINO	A UDINE
O. 5.55	O. 9.25	O. 6.30	O. 9.25
D. 7.55	D. 9.25	D. 9.25	M. 11.05
O. 10.40	O. 13.44	O. 13.30	M. 17.08
D. 17.08	M. 18.05	O. 18.55	M. 19.40
O. 17.35	M. 20.50	D. 18.37	M. 20.55

Coincidenze: — Da Portogruaro per Venezia al ore 10.15 e 19.55 Da Venezia arrivo alle ore 18.16.

DA UDINE	A PORTOFINO	DA PORTOFINO	A UDINE
O. 7.07	O. 9.57	M. 0.52	O. 9.07
M. 13.14	M. 16.45	O. 13.32	M. 15.37
O. 17.28	M. 19.38	M. 17.14	M. 19.87

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 8.10	O. 7.35	O. 7.35	M. 8.45
M. 9.10	M. 9.41	M. 9.55	M. 10.28
M. 11.31	M. 12.01	M. 12.29	M. 12.58
O. 15.40	M. 16.07	O. 16.43	M. 17.15
M. 19.44	M. 20.12	O. 20.30	M. 20.58

DA UDINE	A TREVISO	DA TREVISO	A UDINE
M. 2.55	O. 7.28	O. 8.35	M. 11.37
O. 8.01	M. 11.18	O. 9.10	M. 12.55
M. 15.42	M. 19.36	O. 16.45	M. 19.30
O. 17.50	M. 20.47	M. 17.40	M. 18.50

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE	DA SAN DANIELE	DA SAN DANIELE	DA UDINE
R. A. 8.00	R. A. 8.32	R. A. 8.32	R. A. 8.00
R. A. 11.30	R. A. 12.30	R. A. 12.30	R. A. 11.30
R. A. 14.45	R. A. 15.30	R. A. 15.30	R. A. 14.45
R. A. 18.10	R. A. 19.50	R. A. 19.50	R. A. 18.10

Ricciolina

Vera arricciatrice del capelli preparata dai Fr. RIZZI - Firenze



Nuova rinomata invenzione per dare ai capelli una perfetta e robusta arricciatura. Con l'uso continuato della Ricciolina tutte le signore eleganti potranno ottenere la loro capigliatura arricciata elegantemente come di moda, e colla più breve e semplice applicazione. Basterà bagnare i capelli con la Ricciolina per ottenere istantaneamente una magnifica arricciatura che rimarrà inalterata per parecchi giorni.
Prezzo della bottiglia con istruzioni L. 2.50
Trovansi vendibili in Udine presso l'Amministrazione del Giornale **Il Friuli**.

ING. CAMMEO E MONTEFAMEGLIO

BOLOGNA Direttore Cleto Brenna
Piazza S. Martino

ATTREZZI e MACCHINE per l'agricoltura
LOCOMOBILI e TREBBIATRICI A VAPORE ED A MANEGGIO per grandi e medi tonamenti

TREBBIATRICI A MANO
Lunghezza battidoro Contina. 45 — Lire 320

Trebbiatrici a vapore per sementi foraggiere

Compressori da Fieno — Ventilatori per Cereali

CERNITORI e SVECCIATORI PERFEZIONATI

Sgranatoi con sfogliatrice a vapore per granturco e Sgranatoi a braccio

TRINCIAPORAGGI — FRANGIBIADIE

ARATRO BREVETTATO «ITALIA»

Erciel — Estirpatori — Seminatrici — ecc. ecc.

PICCOLE FERROVIE PORTATILI

per movimenti di terra e trasporti delle derrate